



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
AGENZIA ENTRATE
Coordinamento Regionale Sardegna

Via Po, n° 1 Cagliari –C.A.P. 09122– entrate@uilpa.it –;

Se non si desidera ricevere comunicati sindacali si prega di inviare una mail al mittente.

L'ALGORITMO.

Stiamo protestando perché sia chiaro questo concetto, visto che per tanto tempo molti hanno fatto finta di non capire: il lavoro non si autoproduce sulla base di un algoritmo, ma è svolto da esseri umani. Evidentemente deve essere un concetto di difficilissima comprensione da parte di chi predispone i budget, se ancora adesso faticiamo a trasmetterlo: c'è sempre una persona oltre il mero numeretto, una persona che si è impegnata, che ha faticato, che ha contribuito con il suo apporto al raggiungimento di un risultato e che giustamente aspetta di essere pagata (perfino non in ritardo), come invece sta sistematicamente accadendo da anni.

Per colpa di una Governance fallimentare è stato creato tra i lavoratori un sistema cannibalizzante, privo delle più elementari condizioni che favoriscano un clima organizzativo sereno e costruttivo: l'attenzione a politiche di benessere del personale è pressoché nulla, è palese invece l'impostazione per la quale il lavoratore non viene assolutamente concepito come risorsa, ma solo come mero dato numerario sul quale sono calate lavorazioni in termini di ore programmate, o al quale vengono impartite direttive con un intento solo apparente di condivisione dell'appartenenza all'ente. Il comportamento ultimamente tenuto dall'Agencia nei confronti dei capi team è un ulteriore e scontato esempio.

Così è l'Agencia delle Entrate: oramai priva di una Governance a livello centrale, per volontà politica, totalmente scardinata sia da quella che è attualmente la reale situazione di operatività a livello di risorse umane, sia dell'intero Sistema Paese: di questi problemi i lavoratori tuttavia non possono farsi carico. Possono però, anzi devono, rivendicare ciò che è loro dovuto in termini di adeguate remunerazioni, e carichi di lavoro assegnati sulla base delle effettive potenzialità (non calcolati da un algoritmo prefabbricato a tavolino): in poche parole richiedere condizioni di lavoro tali da non subire un fortissimo stress da lavoro correlato per colpa di scelte scriteriate calate dall'alto.

Chi non vuole soggiacere a questo stato di incertezza e di stallo, chi rivendica il giusto pagamento del salario accessorio e giuste condizioni di lavoro e soprattutto chi non si è rassegnato ad essere considerato come un numeretto dell'algoritmo, è chiamato a reagire e a dare il suo contributo per la manifestazione del 23 gennaio.